

# A WUHAN, PROVANO MEGADOSI DI VITAMINA C IN VENA

[maurizioblondet.it/a-wuhan-provano-megadosi-di-vitamina-c-in-vena/](https://maurizioblondet.it/a-wuhan-provano-megadosi-di-vitamina-c-in-vena/)

Maurizio Blondet

February 12,  
2020

Almeno 500 medici e paramedici di Wuhan sono infettati dal coronavirus; il personale s'è lamentato della carenza di vestiario protettivo durante il trattamento dei pazienti.

Il dottor Zyhong Peng, primario dell'ospedale della Wuhang University (praticamente il *ground zero* del coronavirus) ha annunciato una sperimentazione: **24 grammi di acido ascorbico** in vena in infusione acqua per 7 giorni a 140 pazienti con coronavirus, come potente coadiuvante contro la gravissima infezione polmonare che provoca il virus.

Dal rapporto del dottor ZhiYong Peng, ospedale di Zhongnan:

“Le statistiche dei 41 pazienti con grave infezione polmonare acuta (SARI) pubblicate su JAMA inizialmente hanno mostrato che 13 pazienti sono stati trasferiti in terapia intensiva, di cui 11 (85%) avevano ARDS e 3 (23%) avevano shock. Di questi, 10 (77%) hanno richiesto il supporto per la ventilazione meccanica e 2 (15%) hanno richiesto il supporto ECMO. Dei 13 pazienti di cui sopra, 5 (38%) alla fine sono morti e 7 (38%) sono stati trasferiti fuori dalla terapia intensiva. La **polmonite virale è una condizione pericolosa con una prognosi clinica scadente**. Per la maggior parte delle infezioni virali, mancano efficaci farmaci antivirali mirati e il trattamento sintomatico di supporto è ancora l'attuale trattamento principale.

**La vitamina C** ha proprietà antiossidanti. Quando si verifica la sepsi, viene attivato l'impulso di citochine causato dalla sepsi e i neutrofili nei polmoni si accumulano nei polmoni, distruggendo i capillari alveolari. I primi studi clinici hanno dimostrato che la vitamina C può prevenire efficacemente questo processo. Inoltre, la vitamina C può aiutare ad eliminare il fluido alveolare prevenendo l'attivazione e l'accumulo di neutrofili e riducendo il danno al canale epiteliale alveolare. Allo stesso tempo, la vitamina C può prevenire la formazione di trappole extracellulari di neutrofili, che è un evento biologico di danno vascolare causato dall'attivazione dei neutrofili.

La vitamina può abbreviare efficacemente la durata del raffreddore comune. In condizioni estreme (atleti, sciatori, operai d'arte, esercitazioni militari), può **prevenire efficacemente** il raffreddore comune.

E se la vitamina C ha anche un certo effetto protettivo sui pazienti con influenza, solo pochi studi hanno dimostrato che la carenza di vitamina C è correlata all'aumento del rischio e della gravità delle infezioni influenzali. In uno studio controllato ma non randomizzato, l'85% dei 252 studenti trattati ha manifestato una riduzione dei sintomi nel gruppo ad alto dosaggio di vitamina C (1 g / h all'inizio dei sintomi per 6 ore, seguito da 3 \* 1 g / giorno). Tra i pazienti con sepsi e ARDS, i pazienti nel gruppo vitaminico ad alte dosi non hanno mostrato una prognosi migliore e altri esiti clinici. Ci sono ancora

alcuni fattori di confondimento nella ricerca esistente e le conclusioni sono diverse. In uno studio controllato ma non randomizzato, l'85% dei 252 studenti trattati ha manifestato una riduzione dei sintomi nel gruppo ad alto dosaggio di vitamina C (1 g / h all'inizio dei sintomi per 6 ore, seguito da 3 \* 1 g / giorno). Tra i pazienti con sepsi e ARDS, i pazienti nel gruppo vitaminico ad alte dosi non hanno mostrato una prognosi migliore e altri esiti clinici.

Ci sono ancora alcuni fattori di confondimento nella ricerca esistente e le conclusioni sono diverse

In uno studio controllato ma non randomizzato, l'85% dei 252 studenti trattati ha manifestato una riduzione dei sintomi nel gruppo ad alto dosaggio di vitamina C (1 g / h all'inizio dei sintomi per 6 ore, seguito da 3 \* 1 g / giorno). Tra i pazienti con sepsi e ARDS, i pazienti nel gruppo vitaminico ad alte dosi non hanno mostrato una prognosi migliore e altri esiti clinici. Ci sono ancora alcuni fattori di confondimento nella ricerca esistente e le conclusioni sono diverse.

Ipotizziamo che l'infusione di vitamina C possa aiutare a migliorare la prognosi dei pazienti con SARI. Pertanto, è necessario studiare l'efficacia clinica e la sicurezza della vitamina C per la gestione clinica di SARI attraverso studi randomizzati e controllati durante l'attuale epidemia di SARI.

(Qui il testo originale:

<https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT04264533>



**Andrew W Saul**



50 mins · 

Breaking news: China is conducting a clinical trial of 24,000 mg/day of intravenous vitamin C for coronavirus patients. They will receive it for 7 days straight at Zhongnan Hospital of Wuhan University. Honor and thanks to Zhiyong Peng, MD, for making this happen. He is chief physician and professor at the hospital, pretty much at ground zero for coronavirus. This study was filed and announced today. <https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT04264533> Any bets on which of our news media will report on this? Here is the hospital's Facebook page, if you'd like to like them: <https://www.facebook.com/ZhongnanHospitalOfWuhanUniversity>

---

**At Zhongnan Hospital in Wuhan, China**

**24,000 mg of vitamin C**

**will be administered to patients intravenously each day for 7 days.**

**<https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT04264533>**

---